

Linee Guida Analisi Legionellosi Certificate con Prelievi Campione Acqua Tecnico in Loco.

Analisi Tipo Legionellosi Facci Service



Spett.le

**Amm. Immobiliare Rossi di
Rossi Luigi**
Via Roma, 47 -35120- PADOVA

Mod. FS017 B Revisione del 11 aprile 2008
Rapporto di prova n° 3061 del 06/07/2015

Prelievo eseguito da: **FACCI SERVICE SRL** in data 15/06/2015

Pervenuto in laboratorio il: 18/06/2015 Inizio prova 19/06/2015 Fine prova 06/07/2015

CAMPIONE	PARAMETRI	UM	Valore	Metodica	Limite
Condominio Torre Molino Torre	Legionella pn	UFC/1000 ml	< 50	ISO 11731:1998 *	<100
Condominio Torre Molino Sanitaria	Legionella pn	UFC/1000 ml	< 50	ISO 11731:1998 *	<100

* Analisi eseguite da laboratorio Biolab accreditato ACCREDIA n° 0611

FACCI SERVICE SRL

Periodicità dei Controlli

L'analisi del rischio deve essere effettuata regolarmente (almeno ogni 2 anni) e ogni volta che ci sia motivo di pensare che la situazione si sia modificata. L'analisi deve, comunque, essere rifatta ad ogni segnalazione di un possibile caso di legionellosi.

Registro degli interventi

Ogni struttura turistico-ricettiva deve istituire un registro per la documentazione degli interventi di valutazione del rischio e di manutenzione, ordinari e straordinari, sugli impianti idrici e di climatizzazione. Tutti gli interventi devono essere approvati e firmati dal responsabile.

MISURE DA ADOTTARE IN PRESENZA DI RISCHIO

Se in una struttura turistico-ricettiva si evidenzia la presenza di un potenziale rischio (es.: la temperatura dell'acqua calda è inferiore a quella raccomandata; la concentrazione di disinfettante non raggiunge il livello necessario per l'abbattimento della carica batterica; o altro) si deve effettuare un campionamento dell'acqua per la ricerca di legionella, in un numero di siti che sia rappresentativo di tutto l'impianto idrico, e comunque non inferiore a sei.

Esiti del campionamento

Esiti negativi dell'esame batteriologico

Se il campionamento risulta negativo, ma non è possibile adottare le raccomandazioni elencate al paragrafo 3.1, esso deve essere ripetuto con cadenza da stabilirsi sulla base di un'analisi del rischio e inserito in un piano di autocontrollo.

In una prima fase il campionamento deve essere ripetuto mensilmente per almeno sei mesi, e comunque le analisi devono essere sempre ripetute prima dell'apertura stagionale della struttura ricettiva.

Nel caso in cui il campionamento risulti negativo e vengano effettuati gli interventi necessari a rimuovere potenziali fattori di rischio dall'impianto ed adottate le procedure riportate nella lista di controllo, non è necessario ripetere il campionamento mensilmente, ma solo ad intervalli dipendenti dai risultati dell'analisi del rischio.

Esiti positivi dell'esame batteriologico

Se il campionamento è positivo, oltre a quanto specificato nella lista di controllo, occorre mettere in atto le misure elencate nella tabella 1 di cui al punto 5 del presente accordo, a seconda della carica di legionella riscontrata all'esame batteriologico.

Prelievi per le Analisi

I siti da cui effettuare il campionamento sono i seguenti:

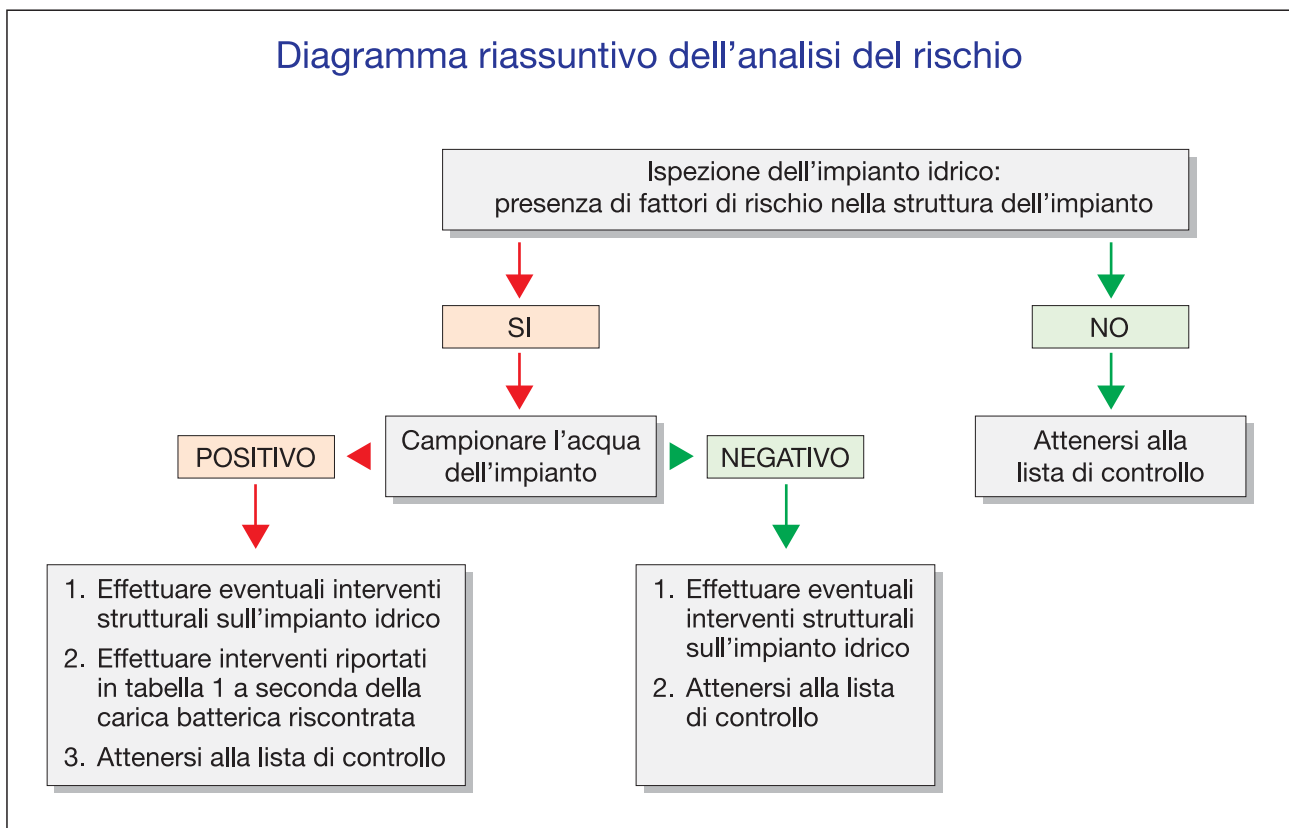
Rete dell'acqua fredda:

- serbatoio dell'acqua (possibilmente dalla base);
- il punto più distale dal serbatoio.

Rete dell'acqua calda:

- la base del serbatoio dell'acqua calda vicino alle valvole di scarico;
- ricircolo dell'acqua calda;
- almeno 2 siti di erogazione lontani dal serbatoio dell'acqua calda (docce, rubinetti).

Diagramma riassuntivo dell'analisi del rischio



Procedure & Parametri

In base ai risultati complessivi dell'analisi del rischio, è quindi opportuno preparare, con l'ausilio di personale tecnico qualificato, un protocollo scritto per il controllo e la manutenzione degli impianti che specifichi gli interventi (fisici o chimici) da mettere in atto, le procedure di pulizia e disinfezione e la loro periodicità.

Per maggiori informazioni sui possibili trattamenti di disinfezione si rimanda all'accordo Stato-regioni del 4 aprile 2000, recante «Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi», pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2000, oppure alle «European guidelines for control and prevention of travel associated legionnaires disease» disponibili sul sito internet www.ewgli.org.

È opportuno che l'efficacia delle misure di controllo venga verificata periodicamente.

INTERVENTI DA EFFETTUARE AL VERIFICARSI DI UN CASO LEGIONELLOSI

Indagine epidemiologica e ambientale
campionamenti, analisi microbiologica

Ogni volta che si verifica un caso o un cluster di casi associati ad una struttura ricettiva;

le autorità sanitarie locali devono condurre un'accurata indagine epidemiologica ed ambientale;

devono essere eseguiti dei campionamenti di acqua, al fine di confermare o escludere la struttura ricettiva come possibile fonte d'infezione;

il numero dei campioni da prelevare è proporzionale alle dimensioni dell'impianto; la visita di controllo ed il campionamento si svolgono alla presenza del responsabile definito al punto 3.2.1 e/o del tecnico che gestisce gli impianti.

In presenza di un cluster, l'analisi microbiologica deve essere effettuata dal laboratorio regionale di riferimento (www.ministerosalute.it) in grado di identificare legionella spp e sottogruppi, poiché l'individuazione della presenza e del tipo di legionelle è tecnicamente complessa e richiede competenze di laboratorio specializzate.

Il campionamento permette di effettuare una valutazione della contaminazione dell'impianto idrico della struttura, distinguendo fra una colonizzazione locale ed una sistemica, e di identificare i punti a maggior rischio.

Anche se è difficile definire il limite massimo di legionelle presenti in un impianto al di sotto del quale la probabilità di contrarre la malattia sia assente, si considera comunemente che, in presenza di una carica inferiore o uguale a 102 unità formanti colonia (UFC)/litro, la probabilità di essere infettati sia estremamente bassa.

Tabella 1

Tipo di intervento a seconda della concentrazione di legionella (UFC/L) nell'impianto idrico.

Legionella (UFC/L)	Intervento richiesto
Minore di 100 UFC/L	Nessun intervento
Maggiore di 100 UFC/L ma minore o uguale a 1.000 UFC/L	Verificare che siano in atto le misure di controllo elencate al punto 3.1. Negli stabilimenti termali effettuare comunque una bonifica
Maggiore di 1000 UFC/L ma minore o uguale a 10.000 UFC/L	In assenza di casi, verificare che siano in atto le misure di controllo elencate al punto 3.1 ed effettuare una valutazione del rischio. In presenza di un caso singolo o di un cluster rivedere le misure di controllo messe in atto ed effettuare una bonifica
Maggiore di 10.000 UFC/L	Contaminazione importante: mettere in atto immediatamente misure di bonifica, sia in presenza che in assenza di casi. Successiva verifica dei risultati, sia immediatamente dopo la bonifica, sia periodicamente per verificare l'efficacia delle misure adottate.

Tabella 2

Tipo di intervento a seconda della concentrazione di legionella (UFC/L) nelle **Torri di Raffreddamento**.

Legionella (UFC/L)	Intervento richiesto
Minore di 1.000 UFC/L	Nessun intervento
Maggiore di 1000 UFC/L ma minore o uguale a 10.000 UFC/L	In assenza di casi, verificare che siano in atto le misure di controllo elencate al punto 3.1 ed effettuare una valutazione del rischio. In presenza di un caso singolo o di un cluster rivedere le misure di controllo messe in atto ed effettuare una bonifica
Maggiore di 10.000 UFC/L	Contaminazione importante: mettere in atto immediatamente misure di bonifica, sia in presenza che in assenza di casi. Successiva verifica dei risultati, sia immediatamente dopo la bonifica, sia periodicamente per verificare l'efficacia delle misure adottate.